Una foto aerea del quartiere Barca

Un viaggio con vista sulla periferia

A Sant'Andrea della Barca incontri e mostre su disagio e opportunità delle nuove terre «Fuori dal centro»

DI LUCA TENTORI

Dalle periferie si legge meglio la realtà: parola di papa Francesco. Parte da qui la mostra fotografica «Fuori centro» ospitata in queste settimane nella parrocchia di Sant'Andrea della Barca. Proprio da una comunità di periferia è venuta l'idea di presentare un tema troppo spesso relegato ai margini della riflessione. «Per descrivere l'intera nostra iniziativa - spiegano Marco Palazzi e Antonio Prodi dell'Azione cattolica parrocchiale che ha promosso l'evento - abbiamo aggiunto al titolo "Periferie in movimento", proprio perché il concetto stesso di periferia è in continuo cambiamento, un variare nel tempo e nello spazio con una connotazione positiva». La mostra prodotta dal Focsiv con il patrocinio del Ministero della gioventù era stata pensata a gennaio 2013 prima dunque dell'elezione di Francesco che ha rimesso al centro della riflessione ecclesiale anche questo importante spazzato di società. Ad accompagnare i pannelli espostivi sulle periferie bolognesi, italiane e del mondo, due incontri proposti per martedì prossimo 14 gennaio e mercoledì 22 gennaio alle 20.45. Al primo interverranno Francesco Evangelisti, direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici e Dino Cocchianella, direttore del Servizio Istituzione per l'inclusione sociale del Comune di Bologna. Un confronto per capire come l'attuale situazione delle periferie bolognesi sia stata determinata o influenzata dalle scelte urbanistiche del passato e quali siano le differenze nelle diverse realtà territoriali, tenendo conto delle peculiarità costruttive (pregi, difetti e potenzialità), della distribuzione degli spazi abitativi e delle diverse immigrazioni da altre aree del Paese o del mondo osservate negli ultimi 40 anni.

«Il tema delle periferie e della composizione sociale è abbastanza complesso - spiega Dino Cocchianella -. A Bologna, per esempio, assistiamo ormai a confini non più netti tra quartieri e tra centro e periferia». Tante le sentinelle sul territorio, dal Comune ai servizi sociali, dalle associazioni caritative e di volontariato ai centri di ricerca lavoro: tutti aiutano a costruire una mappa abbastanza dettagliata e verosimile della situazione reale. «La presenza di popolazione straniera - continua Cocchianelli - è in città al 15% e la disoccupazione dal 2006 al 2012 è triplicata, con punte altissime tra i giovani». Ma i confini territoriali sono sempre meno netti e in una situazione di crisi così fluida il disagio è generalizzato e non solo nelle classiche periferie.

«Nel secondo incontro – spiegano ancora gli organizzatori - "Le periferie in movimento: nuovi significati, nuove speranze", si cercherà di sottolineare invece le potenzialità e le positività delle periferie, delle realtà sociali che vi operano e della scuola e delle reti che si possono creare. Si rifletterà anche su che cosa significhi "Chiesa in uscita" per una parrocchia inserita in una periferia in continuo cambiamento». Gli interventi saranno a cura di Graziella Giovannini, sociologa dell'educazione e don Paolo Boschini, parroco della Beata Vergine Addolorata di Modena e insegnante alla Facoltà di Teologia dell'Emilia Romagna.

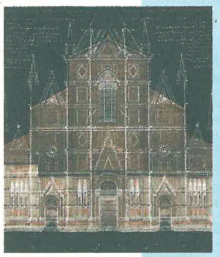
Alle 20.45 su San Marino Rtv un filmato che illustra l'avanzamento dei lavori di restauro della facciata della Basilica e la sua importanza storico-artistica

San Petronio, un documentario

«Il tesoro di Bologna»: questo il titolo del documentario prodotto da San Marino RTV, in collaborazione con l'associazione «Amici di San Petronio», che andrà in onda questa sera alle 20.45 e che illustrerà l'avanzamento dei lavori di restauro della facciata della Basilica bolognese. Accanto al progetto culturale «Felsinae Thesaurus», raccontato attraverso immagini e interviste, il servizio speciale di San Marino RTV porrà l'accento sull'importanza che la Basilica felsinea riveste dal punto di vista storico ed artistico, culturale e morale nel cuore dei bolognesi, quale custode del loro patrimonio di identità e di valori. «Ventuno minuti, dentro "la Basilica Incompiuta" - dice Annamaria Sirotti della televisione di San Marino - per mostrarne le eccellenze, dall'organo italiano più antico alla meridiana più grande del mondo; poi dentro il cantiere, fino ad oltre venti metri di altezza, per toccare con mano gli interventi sulla facciata e godere di un panorama unico su Bologna». Il video raccoglie le voci di monsignor Oreste Leonardi, primicerio della Basilica; dell'architetto Guido Cavina, progettista e direttore lavori dei restauri e di Roberta Bolelli, referente dell'Associazione «Amici di San Petronio». «Il tesoro di Bologna», curato e diretto da Annamaria Sirotti, con le immagini di Cristian Torelli e il montaggio di Paolo Di Lorenzo, andrà in onda su San Marino Rtv, Radiotelevisione di Stato della Repubblica di San Marino, che trasmette su digitale terreste al canale 73, sulla piattaforma satellitare Sky Italia al canale 520 e su TvSat al canale 73. Il documentario rientra nell'ambito delle iniziative culturali dell'Associazione «Amici di San Petronio», ed ha l'obiettivo di far conoscere la Basilica al pubblico italiano ed ai turisti stranieri.

Per informazioni: www.felsinaethesaurus.it - infoline 346/5768400 - email info.basilicasanpetronio@alice.it

Gianluigi Pagani, amici di San Petronio



Il Caffè geopolitico

Cina, l'incognita energia

Costruire la pace è possibile anche attraverso un'informazione vera. È con questo spirito che i ragazzi del Caffè Geopolitico propongono un ciclo di incontri in cui analizzare insieme a giovani esperti i grandi temi caldi della politica estera. Nel prossimo appuntamento, venerdì 17 alle 20.45 nella parrocchia di San Giuseppe (via Bellinzona 6) si parlerà dello sviluppo economico in Cina, sia in quanto possibile territorio di conflitti che come opportunità di cooperazione tra Oriente e Occidente. Il relatore sarà Lorenzo Nannetti, responsabile scientifico dell'associazione che illustrerà un caso di cui si hanno molte notizie, ma che poco si conosce nel dettaglio. «Le guerre si costruiscono nel tempo - spiega Lorenzo - e spesso sono frutto di conflitti passati rimasti irrisolti». «La Cina - prosegue - è un Paese in forte espansione, ma che mostra segni di cedimento e non è chiaro se questa crescita con alcuni momenti d'arresto avverrà o meno in modo pacifico, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle risorse energetiche» La domanda è: questa sete d'energia porterà a una maggiore apertura o richiederà un approccio più aggressivo per essere soddisfatta? Info: www.ilcaffegeopolitico.net (E.G.F.)